



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 46 Anno 2021

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

16^a Edizione

RAVELLO International Forum
Colloqui Internazionali
LAB 2021

NUMERO SPECIALE

Atti XVI edizione Ravello Lab

CULTURA È FUTURO

- *Paesaggio culturale e aree interne*
- *L'impresa socio-culturale*

Ravello 14/16 ottobre 2021



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di Redazione

Alfonso Andria	
Ravello Lab si conferma suggeritore di politiche per la Cultura	8
Alberto Bonisoli	
L'economia della cultura ha bisogno di una pubblica amministrazione efficiente	12
Andrea Cancellato	
Ravello Lab 2021, una discussione aperta	14

Programma **16**

Contributi

Giampaolo D'Andrea	
Coinvolgere oggi per non rinunciare al futuro	20
Valeria Fascione	
Il Sistema "Cultura Campana": innovazione, digitalizzazione, creatività	24
Amedeo Lepore	
Cultura ed economia nell'epoca della transizione	30

Panel 1: Paesaggio Culturale e Aree Interne

Fabio Pollice	
L'esigenza di una pianificazione territoriale della cultura	36
Maria Grazia Bellisario	
Questioni territoriali: criticità e opportunità del post-COVID	44
Loredana Capone	
Il PNRR e le comunità	52
Giuseppe Di Vietri	
I paesaggi culturali italiani UNESCO nella WHL e il modello organizzativo del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	54
Pietro Graziani	
Aree interne e piccoli Comuni	60
Salvatore Claudio La Rocca	
<i>Culture for growth</i>	64
Francesco Mannino	
Sviluppo locale coesivo a base culturale: un esperimento nelle aree interne catanesi	74
Carla Maurano	
Aree interne e paesaggi culturali pastorali	80
Rosanna Mazzia	
I Borghi Autentici d'Italia	88
Stefania Monteverde	
Progettazione di comunità per un futuro sostenibile. Da cratere sismico a Riserva UNESCO della biosfera	90
Patrizia Nardi	
Borghi italiani e "comunità di borgo". Alcune riflessioni	98

Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Vincenzo Pascale	
Le aree interne, occasione per incentivare il turismo culturale e sportivo d'oltreoceano	106
Rossano Pazzagli	
Il valore trasformativo della cultura per la rinascita delle aree fragili italiane	108
Mariassunta Peci	
La Convenzione UNESCO per la Protezione del Patrimonio Mondiale: pianificazione complessa e strategie per la tutela e valorizzazione dei Paesaggi Culturali	116
Giovanni Pescatori	
Le imprese della cultura dalla crisi pandemica alla resilienza	120
Davide Ponzini	
Introduzione alla "Carta per i grandi eventi nelle città ricche di patrimonio culturale"	126
Giovanni Teneggi	
Cultura e sviluppo territoriale. Parole. Echi e rimbombi	130
Giulia Urso, Benedetta Giordano	
Paesaggio e cultura nelle strategie delle aree pilota della Strategia Nazionale per le Aree Interne	134

Panel 2: L'impresa socio-culturale

Francesca Bazoli, Stefano Karadjov	
La fondazione di partecipazione. Uno strumento di <i>governance</i> per la gestione del bene culturale in cui il settore privato coopera con il pubblico per creare impatto sociale. Il caso della Fondazione Brescia Musei	140
Antonello Grimaldi	
Imprese culturali e sociali, l'importanza della rete per la ripartenza delle comunità	146
Daniela Savy	
L'impresa socio-culturale	150
Felice Scalvini	
L'impresa sociale culturale: una nuova stagione	152
Elena Sinibaldi	
Socio-cultura ed economia creativa	156

Appendice

Gli altri partecipanti ai tavoli	163
Premio Patrimonio Viventi 2021: i vincitori	180

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale
Beni librari,
documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

"Cultura come fattore di sviluppo"

francescocaruso@hotmail.it

Piero Pierotti Territorio storico,
ambiente, paesaggio

pieropierotti.pisa@gmail.com

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

dieterrichter@uni-bremen.de

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilderomito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

univeur@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
Mission*

*Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org*

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsor: 
Villa Rufolo | Festival

ISSN 2280-9376

L'economia della cultura ha bisogno di una pubblica amministrazione efficiente



Formez PA è tornato a Ravello LAB da quest'anno. L'Istituto è ripartito a inizio 2020 con una nuova fase: è uscito da un commissariamento e ha ripreso a pieno regime la propria attività istituzionale di supporto alle pubbliche amministrazioni. Formez torna a Ravello perché i LABS sono un incubatore di idee che contribuisce allo sviluppo delle politiche culturali di questo Paese. L'Italia ha bisogno di un luogo dove gli operatori della cultura, le pubbliche amministrazioni e chi è interessato allo sviluppo del nostro Paese possano incontrarsi e scambiare idee per generare nuove proposte di politica culturale legata a quelle che sono le esigenze del territorio.

Questo luogo per me è Ravello e il Formez ha un ruolo ben preciso: assicurare e mettere in atto tutto quello che è necessario affinché la politica pubblica si trasformi in azioni concrete che abbiano un effetto evidente sul territorio e che le persone possano poi percepire. Per far sì che questo accada c'è bisogno di procedure e competenze: ed è proprio questo il lavoro che porta avanti l'Istituto che presiedo, trovando persone che lavorino nella pubblica amministrazione, formandole, sistemando e semplificando le procedure, fornendo assistenza nella progettazione e gestione dell'utilizzo dei fondi.

L'impresa culturale potrà progettare qualcosa di inedito e particolarmente innovativo ma essa opera all'interno di un contesto dove nella maggior parte dei casi c'è un confronto con un soggetto pubblico, sia esso il proprietario di un bene o il finanziatore di un intervento, che deve essere efficiente e in grado di accompagnare l'iniziativa privata per le ricadute occupazionali o di sviluppo territoriale o anche soltanto per la valenza identitaria che essa può avere.

I luoghi della cultura, poi, possono produrre ulteriore cultura. E quindi è fondamentale essere aperti a varie forme di sviluppo culturale che possono essere il recupero o il restauro di un determinato bene, un intervento di musealizzazione o di valorizzazione, l'attrattività di nuove imprenditorie, la produzione di arte contemporanea, editoria, festival, esperienze teatrali. Questo è uno degli aspetti che può dare nuova linfa al territorio. Abbiamo già vari esempi in giro per l'Italia e occasioni che stanno arrivando, come le Capitali della Cultura, iniziative cioè dove il pubblico, e dunque la pubblica amministrazione, aiuta determinate realtà a sviluppare una propria progettualità. Oggi il Paese è davanti alla grande sfida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Formez PA è al centro della prima fase delle riforme abilitanti per l'intero PNRR.

L'Istituto è un catalizzatore per l'attuazione del Piano e supporta le PA nel fornire servizi sempre più efficienti a cittadini e imprese. Ha già provveduto al reclutamento dei funzionari e dei tecnici previsti per le amministrazioni pubbliche con ruolo di coordinamento nazionale nell'ambito degli interventi previsti dalla politica di coesione, nelle autorità di gestione, negli organismi intermedi e nei soggetti beneficiari delle Regioni meridionali e di quelli previsti per l'Ufficio del processo e per l'attività di assistenza tecnica e supporto al PNRR delle amministrazioni centrali titolari di interventi e sviluppa forme di coordinamento per l'individuazione e la realizzazione dei progetti del Piano che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, comprese Regioni e Città Metropolitane, divenendo con il Dipartimento della funzione pubblica uno strumento per realizzare la sfida della trasformazione ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Formez assiste le PA anche nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, assicurandone l'omogeneità a livello territoriale: ogni azione è imperniata sullo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze digitali ed è in campo anche per assicurare una forte espansione dei servizi digitali e una marcata sburocratizzazione, per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Con Linea Amica digitale è stato lanciato un servizio di assistenza alle amministrazioni e ai cittadini, in una prima fase focalizzato sul PNRR e sulla realizzazione di campagne di *customer satisfaction* presso cittadini e imprese. Successivamente, introdurrà servizi web su devices mobili anche con l'interlocuzione vocale di un assistente informato e duttile, sul modello di quelli sviluppati da Google e da Amazon.

Una particolare attenzione sarà rivolta, infine, al potenziamento delle capacità amministrative dei piccoli Comuni, fondamentali per garantire la ripartenza nel segno della bellezza, della cultura e della qualità della vita.

Alberto Bonisoli
Presidente Formez PA